



CAHIERS DE L'ASSOCIATION INTERNATIONALE DU DROIT DE LA MER
PAPERS OF THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF THE LAW OF THE SEA

**SCIENTIFIC COMMITTEE / COMITÉ SCIENTIFIQUE /
COMITATO SCIENTIFICO**

GEMMA ANDREONE

*Dirigente di ricerca di Diritto internazionale
Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI)
Direttore f.f. ISGI*

ANDREA CALIGIURI

*Professore associato di Diritto interazionale
Direttore del Centro interdipartimentale di Ricerca
sull'Adriatico e il Mediterraneo, Università degli Studi di Macerata*

RAFAEL CASADO RAIGON

*Professeur de droit international public
Université de Cordoue
Ancien président de l'Association internationale du droit de la mer*

FULVIO MARIA PALOMBINO

*Professore ordinario di Diritto internazionale
Università degli Studi di Napoli Federico II*

NATHALIE ROS

*Professeur à l'Université de Tours (IRJI)
Vice-Président et Secrétaire général de l'Association internationale du Droit de la Mer*

TULLIO TREVES

*Professore Emerito di Diritto internazionale
Università degli Studi di Milano
già Giudice del Tribunale Internazionale del Diritto del Mare*

SELINE TREVISANUT

*Full Professor, Chair in International Law and Sustainability
Utrecht University School of Law*

ROBERTO VIRZO

*Professore ordinario di Diritto internazionale
Università degli Studi di Messina*

**APPROCCI E STRUMENTI INNOVATIVI
PER LA PESCA SOSTENIBILE
NEL MAR MEDITERRANEO**

**Percorsi evolutivi
nell'ordinamento internazionale ed europeo**

A CURA DI

GIUSEPPE CATALDI, VALENTINA ROSSI

EDITORIALE SCIENTIFICA

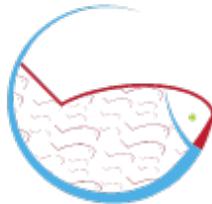
2024



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Il Volume costituisce uno dei prodotti finali delle attività di ricerca condotte nell'ambito del progetto *Controllo sulle attività di pesca a seguito dell'evoluzione normativa a mezzo di un approccio integrato e con l'utilizzo di sistemi innovativi* (Cup: J61F19000170001), finanziato nell'ambito del Programma triennale 2019-21 per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, mediante l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (già MIPAAF) - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS). Le attività progettuali, condotte sotto la Responsabilità Scientifica della dott.ssa Valentina Rossi, Prima Ricercatrice di diritto internazionale del CNR, hanno visto la partecipazione di numerosi colleghi ed esperti della materia, di università, associazioni e altri enti di ricerca, tra cui l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", l'*Association Internationale du Droit de la Mer* (AssIDMer), l'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del CNR. I risultati del progetto di ricerca, inclusi i materiali formativi (seminari on-line) e informativi sono liberamente accessibili al seguente indirizzo: www.iriss.cnr.it/pesca-sostenibile-nel-mediterraneo-cap/



Controllo sulle attività di pesca

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2024 Editoriale Scientifica s.r.l.
Via San Biagio dei Librai, 39 – 80138 Napoli
www.editorialescientifica.com – info@editorialescientifica.com

ISBN 979-12-5976-907-7

INDICE

<i>Premessa</i>	7
TULLIO TREVES	

INTRODUZIONE GENERALE *General Introduction*

<i>Per una pesca sostenibile nel Mar Mediterraneo: considerazioni introduttive e spunti di riflessione</i>	11
VALENTINA ROSSI	

I

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ATTIVITÀ DI PESCA: UN COMPLESSO BILANCIAMENTO DI INTERESSI *Sustainable Management of Fisheries: a Complex Balancing of Interests*

<i>La pesca nella prospettiva del Tribunale Internazionale del Diritto del Mare</i>	43
IDA CARACCILO	
<i>Impatto della pesca a strascico sugli ecosistemi marini</i>	61
MICHELE SCARDI	
<i>Le norme internazionali in materia di pesca con reti derivanti</i>	89
TULLIO SCOVAZZI	
<i>Il contrasto alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata: regime internazionale e dell'Unione europea</i>	101
ROSA FEDERICA GRASSI	
<i>Il nuovo accordo OMC sulle sovvenzioni alla pesca: luci e ombre di un tentativo importante ma imperfetto di avvicinamento agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dei mari</i>	127
STEFANO SILINGARDI	
<i>Pesca e libertà dei mari in un mare territorializzato: il problema italiano</i>	149
FABIO CAFFIO	

II

LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA SOSTENIBILITÀ
The Social Dimension of Sustainability

- Sulla tutela del lavoro in mare con particolare riferimento alle imprese di pesca* 167
 GIUSEPPE CATALDI
- Towards a mandatory human rights due diligence in fisheries and aquaculture. Remarks in the light of recent normative developments* 187
 MARCO FASCIGLIONE
- Il ruolo dei privati per una pesca più sostenibile: lo strumento della due diligence nel quadro della regolamentazione UE* 205
 NADIA PERRONE

III

IL RUOLO DELL'UE, TRA QUESTIONI IRRISOLTE E NUOVI APPROCCI
The Role of EU: Between Outstanding Issues and New Approaches

- Mediterranean sea and the reform of the European Union's common fisheries policy* 227
 GABRIELA A. OANTA
- Una tragedia dei beni comuni: dal modello comunitario della pesca costiera nel Mediterraneo alla governance statale e imprenditoriale* 241
 FRANÇOIS FERAL
- Etichettatura e (rin)tracciabilità dei prodotti ittici* 253
 NATALE RAMPAZZO
- La gestione del marine litter è una sfida per la pesca professionale* 281
 MARIA COZZOLINO, ROSA FEDERICA GRASSI

PREMESSA

Tullio Treves

A quarant'anni dall'apertura alla firma della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, a quasi trenta dalla sua entrata in vigore, e a giorni dalla chiusura del negoziato che ha portato alla conclusione dell'Accordo sulla biodiversità al di là della giurisdizione nazionale (BBNJ) si è tenuto a Napoli il convegno – organizzato con mano sicura da Valentina Rossi e Giuseppe Cataldi – “Per una pesca sostenibile nel mare Mediterraneo: percorsi evolutivi nel diritto e nella prassi internazionale” di cui in questo Volume collettaneo si presentano i risultati.

Le coincidenze “internazionali” su accennate – anche se forse non calcolate dai curatori nel pianificare il convegno – sottolineano a mio avviso l'importanza del tema nel quadro dello sviluppo del diritto internazionale del mare e come esso rivesta grande interesse in un'ottica non solo generale ma anche italiana, europea e mediterranea.

Dal punto di vista dello sviluppo del diritto internazionale della pesca in generale è di grande rilievo il saggio introduttivo della co-curatrice, Valentina Rossi, sulla gestione sostenibile delle attività di pesca alla luce dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento ai sistemi di controllo. La fondamentale connessione tra attività di pesca e scienza emerge dal saggio di Michele Scardi sull'impatto di queste attività sugli ecosistemi marini mentre la non meno rilevante dimensione sociale ed economica della pesca in un'ottica di sostenibilità è messa in evidenza nello scritto del co-curatore, Giuseppe Cataldi, e in quelli di Marco Fasciglione e Nadia Perrone.

Il diritto del mare, e quello della pesca in particolare, vedono coinvolte non solo organizzazioni internazionali specializzate (a cominciare dalla FAO e dall'OMI) ma anche, recentemente, organizzazioni competenti per materie diverse. Si tratta in particolare dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ai cui contributi alle condizioni di lavoro dei lavoratori della pesca è dedicato il saggio di Giuseppe Cataldi, e dall'Organizzazione Mondiale del Commercio nel cui ambito è stato recentemente adottato un accordo sulle sovvenzioni alle imprese di pesca, oggetto di uno studio dettagliato di Stefano Silingardi.

Di grande attualità sembrano poi le considerazioni di Rosa Federica Grassi sulla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU Fishing) che, mi sembra, contribuiscono a interpretare questo concetto molto menzionato ma di contenuto giuridico non sempre chiaro anche nelle sue applicazioni al di fuori del Mediterraneo. Di grande interesse sono tuttora le considerazioni, che tengono conto di sviluppi assai recenti, di Tullio Scovazzi sulla pesca con reti pelagiche derivanti.

Di interesse specifico per l'Italia è lo scritto dell'Ammiraglio Caffio che analizza dal punto di vista italiano l'impatto sulla pesca dell'espansione delle giurisdizioni nazionali nel Mediterraneo.

Non poteva mancare la prospettiva del diritto d'Unione Europea. Gabriela Oanta affronta la tematica attualissima della riforma della politica comune della pesca, mentre in un'ottica più sociologico-politica Francois Féral si sofferma sulla "Europa Blu"; Maria Cozzolino e Rosa Federica Grassi approfondiscono il tema del legame tra gestione dei rifiuti marini e attività di pesca e Natale Rampazzo quello della tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici

Di grande interesse non solo per gli specialisti del diritto del mare ma anche per gli internazionalisti in generale è infine il saggio, firmato da una protagonista, nel ruolo di giudice dell'ITLOS, Ida Caracciolo, la quale si sofferma sulla prospettiva del Tribunale internazionale del diritto del mare.

I saggi raccolti in questo Volume sono il prodotto di un progetto di ricerca che coinvolge studiosi italiani e stranieri. Ma la partecipazione italiana è di gran lunga prevalente e vede impegnati oltre ad alcuni specialisti affermati, vari giovani che hanno contribuito con studi di valore. Ciò testimonia della vitalità degli studi di diritto del mare nel nostro paese. In Italia si studia il diritto del mare e lo si fa ad un ottimo livello.